

revole Toscanelli che, fissando il numero a tre mila, si portano quasi tutti nella prima categoria, in modo che non ne rimangono più per la seconda categoria.

Per parte mia credo che l'emendamento non sia da accettarsi.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Ecco come sarebbe redatto l'articolo 3, secondo l'emendamento Toscanelli:

« Il contingente di prima categoria pella leva degli anni 1839 e 1840 si farà nella proporzione di tre mila uomini per ogni milione di popolazione. »

Lo pongo ai voti.

(La Camera non approva.)

L'emendamento proposto dai signori deputati Casaretto e Gorini è così concepito:

« Il contingente per la leva del 1840 è stabilito in 17 mila uomini. »

Lo metto ai voti.

(La Camera approva.)

Ora metto ai voti l'articolo intero, colla modificazione testè approvata:

« Il contingente di prima categoria pella leva dell'anno 1839 è fissato in 10 mila uomini: quello pella leva del 1840 è stabilito in 17 mila uomini.

« Gli inscritti designabili che sopravvanzeranno dopo completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria. »

(La Camera approva.)

L'intero disegno di legge rimane ora così concepito:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1839 nelle antiche provincie dello Stato ed in quelle di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

« Art. 2. Il Governo del Re è parimente autorizzato ad effettuare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1840 in tutte le provincie dello Stato, nelle quali non fosse per anco fatta.

« Art. 3. Il contingente di 1^a categoria pella leva dell'anno 1839 è fissato in diecimila uomini: quello pella leva del 1840 è stabilito in diciassettemila uomini.

« Gli inscritti designabili che sopravvanzeranno dopo completato il contingente di 1^a categoria formeranno la 2^a categoria. »

(Si procede allo squittinio segreto sul complesso.)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	193
Maggioranza	98
Voti favorevoli	191
Voti contrari	4

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE. Do la parola al signor ministro dell'istruzione pubblica per una comunicazione.

MAMIANI, ministro per la pubblica istruzione. Alcuni deputati mi chiesero qualche giorno fa di essere istruiti sulla presente condizione degli studi elementari nelle provincie dell'Emilia.

Mi sono fatto debito di procurare tutte quelle notizie più particolari che è stato possibile, e di ordinarle e classificarle il meglio, tanto che con poca fatica e non molte investigazioni possa ciascuno avere una cognizione sufficiente del subbietto.

Ho dunque l'onore di presentare un rapporto su questa materia con molte tavole allegate, e chieggo che venga il tutto deposto nella Segreteria della Camera, ove ciascun deputato avrà agio di consultarlo.

PRESIDENTE. Sarà fatto come propone il signor ministro.

SUSANI. Mi pare che, trattandosi d'informazioni le quali riflettono cose importantissime per lo Stato, sarebbe conveniente che quei documenti venissero pubblicati per le stampe. Ciò si pratica da molti Parlamenti, e fra gli altri citerò il Parlamento inglese.

Io credo che ciò sarebbe assai conveniente.

PRESIDENTE. È appoggiata la proposizione del signor Susani per la stampa dei documenti presentati dal signor ministro per l'istruzione pubblica?

(È appoggiata.)

Metto ai voti la proposta.

(Non è approvata.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO MINGHETTI SULLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE NEL CONSIGLIO DI STATO DI UNA SEZIONE TEMPORANEA PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE.

MINGHETTI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sullo schema di legge proposto dal ministro dell'interno nella tornata del 16 maggio per l'istituzione nel Consiglio di Stato di una sezione temporanea per lo studio e la formazione dei disegni di legge. (V. vol. *Doc.*)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

La seduta è levata alle ore 4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Discussione di due progetti di legge:

1° Spesa maggiore sul bilancio del 1860 del Ministero dell'interno pel servizio vaccinicò;

2° Modificazione della legge di dotazione della Corona.